IL PANE NON E’ DURO

Il pane non è duro, duro è non avere pane.

Che significa questo?

Che il lavoro che fai non è duro:   
duro è non avere un lavoro.  
Che avere la macchina rotta, non è duro.  
Duro, è non avere una macchina.  
Ed avere la macchina rotta e dover andare a prendere l’autobus a piedi, è duro?  
No: non è duro.  
Duro è non aver gambe:   
duro è non poter camminare.

Mangiare riso e sardine non è duro.  
Duro è non aver nulla da mangiare  
Perdere una discussione in famiglia non è duro.  
Duro (e credimi, questo sì che è duro!)   
è perdere una persona della tua famiglia.  
Dire “Ti amo” guardando negli occhi un’altra persona, non è duro.  
Duro è doverlo dire davanti ad una lapide o una bara, quando ormai sono inutili le parole.  
Lamentarsi non è duro:   
duro è non saper essere riconoscenti.  
Oggi è un buon giorno per ringraziare Dio per la vita, per tutto ciò che abbiamo   
e per non lasciare che la nostra felicità dipenda da qualcosa o qualcuno.  
La nostra felicità dipende solo da noi   
e da quante volte alziamo gli occhi al cielo   
per ringraziare il Signore.   
La vita non è perfetta, però è meravigliosa, quando la viviamo in Cristo.  
Caro Dio, non importa ciò che sto passando in questo momento della mia vita,   
ti ringrazio del privilegio di essere vivo oggi.

Duro non è condividere questa riflessione con un buon amico;   
duro è non aver un amico con cui condividerla…